Campane di Tutti i Santi

Giugno 2017

Mensile d'informazione della comunità Parrocchiale Roncadese

Il mese di maggio è volato via ed abbiamo vissuto momenti familiari con il S. Rosario recitato in tante case a Roncade e ogni sera nella chiesa parrocchiale. In molti abbiamo pregato per molte intenzioni.

Nel mondo si sono alternati momenti di terrore, attentati, naufragi, violenze ad esperienze silenziose di solidarietà. Il mondo internazionale continua a dire di voler cercare la pace, la solidarietà e la giustizia. In Italia sembra che esista solo il problema di come si voterà, un problema che va avanti da anni e sembra che la nostra sfera politica abbia dimenticato il valore del tempo… e tutti ormai hanno l'impressione che non si voglia affrontare i vari problemi di un Paese che un tempo era ai primi posti tra i Paesi sviluppati nonostante fosse stato raso al suolo dalla II Guerra Mondiale.

Papa Francesco (in particolare nel recente incontro all'Ilva di Genova) insiste sulla dignità della persona fondata sulla possibilità di avere un lavoro che doni all'uomo e alla donna, pur nella fatica quotidiana, una serenità che dà speranza per il futuro. Aggiunge inoltre che l'uomo trova la sua vera identità anche grazie al lavoro: «i giovani diventano adulti attraverso lavoro». Allo stesso tempo molti giustamente si chiedono come gli imprenditori e i responsabili delle aziende possano desiderare di impegnarsi per offrire possibilità di lavoro quando le tasse superano il 60% del fatturato.

Torniamo alla nostra comunità, tra i tanti problemi rimane ancora aperto l'interrogativo sull'opportunità di tenere aperta la **Scuola Martena Paritaria** quando non ha la possibilità di sussistere se non si eleva il contributo del singolo bambino a 190€ al mese, e i contributi statali e regionali arrivano sempre più ridotti di anno in anno ed in ritardo.

La Vita delle comunità cristiane della Collaborazione oltre all'incontro del 5 giugno tra tutti i Consigli delle Collaborazioni Pastorali del Vicariato di Monastier, vivrà il 18 giugno la processione del Corpus Domini a Biancade, uno dei tanti segni di collaborazione pastorale. Non dimentichiamo S. Antonio da Padova il 13 giugno. A metà mese più di 100 bambini e ragazzi, con una trentina di giovani e altrettanti adulti vivranno l'avventura del Gr.Est e tantissime altre esperienze.

Come parroco, mi chiedo sempre «Ma tutte queste esperienze aiutano davvero a far crescere la fede?» E poi anche mi rispondo «Bisogna pregare perché Dio doni la fede ad ogni persona.»

Non dimenticiamo neanche la fine dell'anno scolastico, chi farà gli esami di terza media e di Maturità, gli studenti universitari in sessione estiva e chi si prepara alla Laurea, e bravi coloro che hanno lavorato seriamente e raccolgono i frutti del loro impegno.

Un grazie inoltre a tutti coloro che hanno favorito il buon esito di tutti i pellegrinaggi a San Giacomo.

Dopo aver scritto tutte queste cose, mi sono ricordato di respirare. Mi alzo dalla sedia e auguro a tutti una buona estate, buon lavoro e tanta gioia.

Il Parroco

Santo "Scolaro", chiesa di Barbiana
(idea di Don Milani)

C.i.p. Parrocchia di Tutti i Santi - Via Roma, 149 - Roncade (TV)
Tel./Fax 0422 707121 - E-mail roncade@diocesitv.it - Sito: www.collaborazioneroncade.it

Dall'Archivio Parrocchiale

Sono entrati a far parte della Chiesa: Paro Tommaso, Pontello Bianca

Sono tornati alla Casa del Padre: Pavanetto Carlo; Bianco Lina; Lisetto Anna; Pavanel Giuseppe; Scomparin Giuseppe

Orari delle Sante Messe

PARROCCHIA DI RONCADE

Dal Lunedì al Mercoledì: Ore 6.45 Lodi; ore 7.00 S. Messa
Giovedì: Ore 18.00 in cimitero (da maggio a agosto)
Venerdì: Ore 8.30 Adorazione
Ore 9.00 Lodi e S. Messa
Sabato: Ore 18.00 S. Messa prefestiva (invernale)
Ore 19.00 S. Messa prefestiva (estivo)
Domenica: Ore 8.00 - 10.30 -18.00 (invernale)
e 19.00 (estivo)

Confessioni: *Sabato ore 15.00—18.00*
Adorazione: *1° Sabato del mese dopo la S. Messa prefestiva*

Orari S. Messe Collaborazione Pastorale di Roncade

PARROCCHIA DI BIANCADE

Lunedì: Ore 19.00 (est.) 18.00 (inv.)
Martedì: Ore 08.30
Mercoledì: Ore 20.00
Giovedì: Ore 19.00 (est.) 18.00 (inv.)
Venerdì: Ore 08.30
Sabato: Ore 19.00 (est.) 18.00 (inv.)
Domenica: Ore 07.30 - 9.30 - 11.00
Ore 07.30 - 10.00 in Giugno-Luglio-Agosto

PARROCCHIA DI SAN CIPRIANO

Feriale:
Ore 19.00 (da maggio a settembre)
Ore 18.30 (da ottobre ad aprile)
Festivo:
Ore 08.30 - 10.30
Ore 09.00 Giugno - Luglio - Agosto

PARROCCHIA DI CA' TRON

Domenica: Ore 09.30

PARROCCHIA DI MUSESTRE

Mercoledì: Ore 16.30 Santa Messa BVM
Domenica: Ore 8.00 - 11.00
Ore 10.30 Giugno - Luglio - Agosto

PARROCCHIA DI VALLIO

Feriale Ore 8.30 - **Prefestiva** Ore 18.30 - **Festiva** Ore 10.00

GIUGNO 2017 - Tiratura copie N° 530

NOTA BENE: l'ultimo sabato del mese dalle ore 15.30 in Canonica si rilega Campane di Tutti i Santi.
Vi aspettiamo numerosi!!

Commento ai Vangeli: riflettiamo insieme
Mese di Giugno

Nota: i commenti dei Vangeli per Campane sono sempre più scritti da singoli, coppie, famiglie della nostra parrocchia che hanno colto l'invito di "sostare" sulla Parola di Dio per mettere a servizio della comunità le proprie riflessioni. Questo mese si tratta di una famiglia, genitori e figli, che ci offrono le loro riflessioni. Vi ringraziamo di cuore per la disponibilità, estendendo l'invito a chiunque avesse piacere di farlo.

Per informazioni contattare le sorelle Discepole del Vangelo (**0422/840684** e-mail: roncade@discepoledelvangelo.it)

Domenica 4 giugno: Pentecoste – anno A (Gv 20, 19-23)
"Gesù soffiò e disse ai discepoli: «Ricevete lo Spirito Santo».

Gesù appare ai suoi discepoli e li saluta offrendo la sua Pace. Detto questo dona loro lo Spirito Santo. Che significa questo dono del Risorto? Il Signore è sempre con i suoi amici, continua a guidarli, a sorreggerli nella vita e nella loro missione di andare in tutto il mondo ad annunciare la buona notizia.
Anche noi, abbiamo ricevuto questo dono, con l'invito di portare ai fratelli e alle sorelle la gioia di essere suoi discepoli.

Domenica 11 giugno: SS. Trinità - anno A (Gv 3, 16-18)
«Dio non ha inviato il suo Figlio a giudicare il mondo, ma a salvare il mondo».

Mio Dio, come siete buono, e che dolce parola… In tutti gli istanti della vostra vita mortale, nella santa Eucaristia in cui la continuate, nella nostra anima in cui risiedete con la vostra divina essenza, non siete come giudice, rifiutate di essere come giudice, voi nostro Creatore, nostro Maestro, nostro Dio, e non volete essere se non come «Salvatore», come «amico», come «fratello», come «Sposo»… Come siete divinamente buono e come questa parola è ineffabilmente dolce! *Non giudichiamo il nostro prossimo, ma sforziamoci di salvarlo…* Come potremmo credere che imitiamo Nostro Signore se, o giudichiamo i nostri fratelli che egli rifiuta di giudicare, o non lavoriamo a salvarli, quando egli non è venuto al mondo se non per questo, come lo dice, e come lo esprime il suo nome «Gesù» Salvatore? Poiché Gesù ci vede nella sua vita mortale, dal tabernacolo, dal profondo della nostra anima, e vuole esservi come nostro Salvatore, nostro fratello, nostro Sposo, teniamogli senza sosta compagnia sia nella sua vita mortale, da dove egli ci vedeva, sia nel tabernacolo, sia in noi stessi, con tutto l'amore dovuto a *un tale Salvatore,* a *un tale fratello,* a *un tale Sposo!*

Charles de Foucauld

Domenica 18 giugno: SS. Corpo e Sangue di Cristo - anno A (Gv 6, 51-58)
«Il pane che vi darò è la mia carne».

Mio Dio, come siete divinamente buono! Ci «amate fino alla fine»… Fino alla fine del vostro infinito amore e della vostra infinita potenza, sembra, se ciò fosse possibile… Ci donate tutto ciò che siete, umanità, divinità, la vostra divina persona, la vostra duplice natura, tutto intero voi entrate in noi, nel nostro corpo, nella nostra bocca, tutto intero vi unite alla nostra anima… Unirsi, è l'ideale dell'amore… Unirsi al punto da avere in sé, completamente in sé, il Beneamato, è ciò che l'amore può intravedere di più fortunato. Come sei buono, mio Dio!

Charles de Foucauld

Domenica 25 giugno: XII dom. T.O. - anno A (Mt, 10, 26-33)
"Non abbiate paura: voi valete più di molti passeri!"

Gesù dona questa buona parola ai suoi amici e a noi oggi. È l'invito a non aver paura di testimoniare il Signore in mezzo alle persone e nel mondo in cui viviamo! Ci viene chiesto di essere cristiani coraggiosi nell'annuncio, persone credibili e coerenti tra quello che professiamo a parole e quello che viviamo concretamente.
La testimonianza passa nelle piccole cose quotidiane, nelle relazioni ordinarie nelle quali il Signore Risorto chiede di giocarci per Lui e per il Regno, con gioia e con amore, sapendo che egli ci è vicino con il suo Spirito!

Un santo al mese

14 giugno

San Parisio di Treviso

Monaco del XIII secolo

Un importante pittore del Rinascimento italiano si chiamò Paris Bordone, e nacque a Treviso verso il 1500. Il nome classicheggiante di Paris, cioè Paride, non gli venne da reminiscenze letterarie e mitologiche ispirate al ricordo dello sfortunato sposo della bellissima Elena, «per cui - secondo le parole di Dante - tanto reo tempo si volse», sotto le mura insanguinate di Troia.
Più semplicemente, il nome di Paris dovette andare, al pittore trevigiano, per devozione al Santo di Treviso, Parisio, vissuto quasi quattro secoli prima.

La vita di San Parisio, proprio la vita intesa come spazio d'anni, depone efficacemente in favore della salubrità del luogo, e ancor più del valore diciamo così terapeutico delle pra-tiche e dei rigori penitenziali, eccellenti per la salute dell'anima, ma utilissimi anche - almeno in certi casi - alla salute del corpo.
Infatti, a stare alle date tradizionali, San Parisio sarebbe vissuto ben centosette anni, essendo nato nel 1160 e morto nel 1267.

A parte l'eccezionale longevità, non c'è nulla di particolarmente movimentato nella vita di questo Santo volutamente schivo e ritirato, le cui virtù principali furono l'umiltà e l'obbedienza, e che scorse il lunghissimo rosario dei suoi anni nel silenzio per non dire nell'oscurità.
Pare che fosse nativo di Treviso, anche se viene detto nato a Bologna, e aveva appena dodici anni quando entrò nell'Ordine Camaldolese, laureandosi presto perfetto seguace e imitatore del Santo fondatore, Romualdo.
Per la sua saggezza e per il suo tatto, per la sua delicatezza e la prudenza, sui trent'anni venne nominato direttore spirituale delle monache di Santa Cristina, un convento fuori delle mura di Treviso.
Svolse l'incarico per ben settantasette anni, sforzandosi soprattutto di una cosa; di non farsi notare e di non far parlare di sé, anche se parlavano per lui, spesso con straordinaria eloquenza, gli esempi e gli insegnamenti, l'elevatezza delle anime da lui dirette, e anche alcuni miracoli, il cui clamore, però, egli cercò sempre di soffocare, rinchiudendosi nel guscio della propria modestia e della perfetta umiltà.

Sembrò che fosse riuscito a farsi dimenticare perfino dalla morte, che a lungo tenne sospesa la sua falce sopra quel capo canuto, sotto il quale fremeva leggera un'anima resa trasparente da un secolo di preghiera.

Soltanto quando fu chiuso nel sepolcro, nella chiesa di Santa Cristina, l'onore e anche il clamore da lui sfuggiti in vita circondarono la sua tomba, diventata meta di pellegrinaggi e oggetto di vivissima venerazione.
Più tardi, perciò, le reliquie di San Parisio vennero trasferite in luogo ancor più onorifico, nella cattedrale della città, quasi a ravvivare il cuore stesso di Treviso cristiana, o meglio a sottolineare la sempre feconda vitalità.

Adozioni Scuola Materna

Mese di Maggio 2017

Gruppo Ricamo Carla Cevolotto	***€ 200,00***
Cassettina funerale Lisetto Anna Zaffalon	***10,00***
Gruppo Rosario Dorella	***100,00***

VIAGGIO APOSTOLICO DEL SANTO PADRE FRANCESCO IN EGITTO (28-29 APRILE 2017)

OMELIA DI PAPA FRANCESCO

Air Defense Stadium, Il CairoSabato, 29 aprile 2017

Al Salamò Alaikum/ la pace sia con voi!

Oggi il vangelo, nella III Domenica di Pasqua, ci parla dell'itinerario dei due discepoli di Emmaus che lasciarono Gerusalemme. Un vangelo che si può riassumere in tre parole: *morte, risurrezione e vita*.

Morte. I due discepoli tornano alla loro vita quotidiana, carichi di delusione e disperazione: il Maestro è morto e quindi è inutile sperare. Erano disorientati, illusi e delusi. Il loro cammino è un tornare indietro; è un allontanarsi dalla dolorosa esperienza del Crocifisso. La crisi della Croce, anzi lo "scandalo" e la "stoltezza" della Croce (cfr *1 Cor* 1,18; 2,2), sembra aver seppellito ogni loro speranza. Colui sul quale hanno costruito la loro esistenza è morto, sconfitto, portando con sé nella tomba ogni loro aspirazione. [...]

Quante volte l'uomo si auto-paralizza, rifiutando di superare la propria idea di Dio, di un dio creato a immagine e somiglianza dell'uomo! Quante volte si dispera, rifiutando di credere che l'onnipotenza di Dio non è onnipotenza di forza, di autorità, ma è soltanto onnipotenza di amore, di perdono e di vita! […]

Risurrezione. Nell'oscurità della notte più buia, nella disperazione più sconvolgente, Gesù si avvicina a loro e cammina sulla loro via perché possano scoprire che Lui è «la via, la verità e la vita» (*Gv* 14,6). Gesù trasforma la loro disperazione in vita, perché quando svanisce la speranza umana incomincia a brillare quella divina: «Ciò che è impossibile agli uomini, è possibile a Dio» (*Lc* 18,27; cfr 1,37). Quando l'uomo tocca il fondo del fallimento e dell'incapacità, quando si spoglia dell'illusione di essere il migliore, di essere autosufficiente, di essere il centro del mondo, allora Dio gli tende la mano per trasformare la sua notte in alba, la sua afflizione in gioia, la sua morte in risurrezione, il suo cammino all'indietro in ritorno a Gerusalemme, cioè in ritorno alla vita e alla vittoria della Croce (cfr *Eb* 11,34). [..]

Chi non passa attraverso l'esperienza della Croce fino alla Verità della Risurrezione si autocondanna alla disperazione. Infatti, noi non possiamo incontrare Dio senza crocifiggere prima le nostre idee limitate di un dio che rispecchia la nostra comprensione dell'onnipotenza e del potere.

Vita. L'incontro con Gesù risorto ha trasformato la vita di quei due discepoli, perché incontrare il Risorto trasforma ogni vita e rende feconda qualsiasi sterilità. Infatti, la Risurrezione non è una fede nata nella Chiesa, ma la Chiesa è nata dalla fede nella Risurrezione. Dice San Paolo: «Se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede» (*1 Cor*15,14).

Il Risorto sparisce dai loro occhi, per insegnarci che non possiamo trattenere Gesù nella sua visibilità storica: «Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!» (*Gv* 20,29; cfr 20,17). La Chiesa deve sapere e credere che Egli è vivo con lei e la vivifica nell'Eucaristia, nelle Scritture e nei Sacramenti. I discepoli di Emmaus capirono questo e tornarono a Gerusalemme per condividere con gli altri la loro esperienza: "Abbiamo visto il Signore … Sì, è davvero risorto!" (cfr *Lc* 24,32). […]

La fede vera è quella che ci rende più caritatevoli, più misericordiosi, più onesti e più umani; è quella che anima i cuori per portarli ad amare tutti gratuitamente, senza distinzione e senza preferenze; è quella che ci porta a vedere nell'altro non un nemico da sconfiggere, ma un fratello da amare, da servire e da aiutare; è quella che ci porta a diffondere, a difendere e a vivere la cultura dell'incontro, del dialogo, del rispetto e della fratellanza; ci porta al coraggio di perdonare chi ci offende, di dare una mano a chi è caduto; a vestire chi è nudo, a sfamare l'affamato, a visitare il carcerato, ad aiutare l'orfano, a dar da bere all'assetato, a soccorrere l'anziano e il bisognoso (cfr *Mt* 25,31-45). La vera fede è quella che ci porta a proteggere i diritti degli altri. […]

Cari fratelli e sorelle,

Dio gradisce solo la fede professata con la vita, perché l'unico estremismo ammesso per i credenti è quello della carità! Qualsiasi altro estremismo non viene da Dio e non piace a Lui!

Ora, come i discepoli di Emmaus, tornate alla vostra Gerusalemme, cioè alla vostra vita quotidiana, alle vostre famiglie, al vostro lavoro e alla vostra cara patria pieni di gioia, di coraggio e di fede. Non abbiate paura di aprire il vostro cuore alla luce del Risorto e lasciate che Lui trasformi la vostra incertezza in forza positiva per voi e per gli altri. Non abbiate paura di amare tutti, amici e nemici, perché nell'amore vissuto sta la forza e il tesoro del credente!

La Vergine Maria e la Sacra Famiglia, che vissero su questa terra benedetta, illuminino i nostri cuori e benedicano voi e il caro Egitto che, all'alba del cristianesimo, accolse l'evangelizzazione di San Marco e diede lungo la storia numerosi martiri e una grande schiera di santi e di sante!

Al Massih Kam / Bilhakika kam! – Cristo è Risorto / È veramente Risorto!

Estratto da w2.vatican.va

Intenzioni Sante Messe - mese di Giugno

Giovedì	1	Padre Gino e def. Panizzo
Venerdì	2	Schiavon Raffaele (ann.); Grasso Rita in Pianon; Leopolda e Maria Rosa Terrebile; Scomparin Giuseppe (die 8°); Pavanel Giuseppe (die 8°)
Sabato	3	Baldo Pietro, Zottarel Genoveffa e don Liberale; Cavasin Ofelia e fam. Smaniotto; Visentin Mario; Callegari Mario e Callegari Elena
Domenica	**4**	def. Fam. Pinelli; Florian Antonia e Panizzo Flavio; Cendron Clelia e Bruno; Castellan Giulio e Beniamino, Schiavon Teresa; Gobbetto Ettore; Bruni Angelo e def. Bassetto; Storer Bruno e Armida; Cardin Regina e Marian Giovanni; Biperi Anna Maria; Merlo Mario; Rubinato Flavia (ann.); Simeon Guido
Lunedì	5	
Martedì	6	Commissati Zeno
Mercoledì	7	Donato Trevisin; Schiavon Ida; Vianello Fausto (ann.)
Giovedì	8	Pavan Anna, Francesco, Gino, Sergio, Silvana e Casarin Antonio; Baldo Pietro, Genoveffa e Vendrame Giovanni; Bergamo Tina; Piovesan Paola; Busato Maria, Grazioso e Ferruccio
Venerdì	9	def. Brisotto genitori e figli; De Marchi Giulia e Crosato Piero; Cagnato Natalia; def. Fedato; Terribile Leopolda e Maria Rosa; Pesci Pasquale
Sabato	10	Tonietti Alfio e Claudina; Crosato Ermenegildo, Beraldo Luigi e Vittoria; Religiose def.; Pellin Aldo, Angela e Augusto; Silvano Luigino, Lino, Antonio, Mario e Giovanna; Piovesan Adriano; Vincenzi Enrico e Luciana; Biral Alfredo, Storer Gino e Alfio; Giacomin Antonio e Conte Luigia; Bianco Lina in Marian (die 30°); Stecca Teresa (ann.); Mazzon Gelindo e Davanzo Maria; Tonon Fulvio e Bettiol Pierina
Domenica	**11**	Segato Giuseppe, Mazzon Giuseppe e Roberto; Cagnato Luigi; Vianello Alberto; Castellan Beniamino; Callegari Orlando, Romolo e Teresa; Bambini Elisabetta; Schiavon Pietro; Pontello Gloriana; Antoniolli Antonio, Alessandro, Concetta; Brugnaro Antonia e Vittorio
Lunedì	12	Martignon Sergio; Lisetto Anna in Zaffalon (die 30°); Bozzato Marco; Smaniotto Vittorino e fam.
Martedì	13	Vianello Antonio; def. Suor Elmina, Suor Germana, Suor Telesfora, Suor Flora e don Carlo; Biral Romano, Antonia e Alfredo
Mercoledì	14	Scaramal Guido; Bergamo Mario, Angela e figli
Giovedì	15	Gobbetto Mariola in Antoniolli (ann.); Pavanetto Anita (ann.) e Zabotto Giovanni Battista; Romano Biral Antonia e Alfredo; don Carlo e Padre Antonio
Venerdì	16	Vincenzi Enrico e Luciana; Terribile Leopolda e Maria Rosa; Biperi Giovanni
Sabato	17	Carnio Alessandro; Zorzetto Giuseppe e Graziano; Silvano Luigino, Lino, Antonio, Mario e Gianna; Mazzon Stellio (ann.); Meneghin Giovanni; Furlanetto Federico; Padre Aldo; Visentin Luigi, Gabriella e Giuseppina
Domenica	**18**	Carnio Rita e Mazzon Giovanni; Bellio Remo e Flavio; Galvan Lina e Luigi; Cagnato Elisabetta; Volpato Aldo (ann.), Giuseppe e Basso Irene; Zambon Giorgio e Maria; Zaffalon Ruggero, Maria e Silvano; Castellan Primo; Furlanetto Giuseppe
Lunedì	19	
Martedì	20	
Mercoledì	21	Zorzetto Graziano (ann.); Buranello Erminio (ann.)
Giovedì	22	Pavan Silva; Vianello Ado; Panizzo Grazioso, Maria, Paola e Ferruccio
Venerdì	23	Terribile Leopolda e Maria Rosa; Fava Dante, Pellegrini Teto e Barzi Antonio; Scomparin Giuseppe (die 30°); Pavanel Giuseppe (die 30°)
Sabato	24	Vettorello Aldo, Pasquale e Donati Anita; Gobbato Luca e Malachini Giorgio; De Marchi Gilda e Crosato Piero; Doratiotto Fortunato e Rizzetto Bruna; Bergamo Ernesto, Schiavon Ermenegilda, Ermenegildo, Vittorino; Zorzetto Graziano; Polo Moro; Vincenzi Giovanni Battista; Visentin Giovanni e Maria
Domenica	**25**	Piovesan Bruno; Lion Cesira (ann.) e Berton Mario; Gambirasi Gian Pietro; Pavanel Paola; Tommasi Michele
Lunedì	26	
Martedì	27	Buranel Marco
Mercoledì	28	
Giovedì	29	Giorgio Pagello; Barbor Massimina e Forte Elda; Piovesan Paolo; Monsignor Citton e don Enrico
Venerdì	30	Pavan Stefano e Antonio; Edda Agnolin-Favero; Terribile Leopolda e Maria Rosa

Calendario attivita' ed incontri

Giugno 2017

Giovedì	1	***San Giustino, martire***
Venerdì	2	
Sabato	3	Adorazione notturna
Domenica	**4**	**DOMENICA DI PENTECOSTE**
Lunedì	5	***San Bonifacio vescovo martire*** ore 20.30 a Olmi: Consigli Collaborazioni Pastorali del vicariato di Monastier
Martedì	6	ore 20.30 incontro genitori Battezandi ore 21.00 incontro educatori della Pastorale Giovanile Collaborazione a Roncade
Mercoledì	7	**delle Tempora d'estate** Incontro genitori ragazzi III Media ore 18.00 pellegrinaggio diocesano al Santo di Padova
Giovedì	8	
Venerdì	9	**delle Tempora d'estate** Chiusura dell'anno pastorale diocesano a Treviso
Sabato	10	***Beato Enrico da Bolzano*** ore 19.00 festa dei volontari Caritas, Casa della Carità TV
Domenica	**11**	**SANTISSIMA TRINITA'** Festa di AC giovani e giovanissimi **Rito di Impegno di Maria Sfriso nelle Cooperatrici Pastorali Diocesane,** ore 17.00 a Istrana
Lunedì	12	Inizio del GREST (12 giugno - 1 luglio) Festa animatori del Grest (in diocesi)
Martedì	13	***Sant'Antonio da Padova*** ore 19.00 S. Messa e processione
Domenica	**18**	**SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO** ore 10.30 Battesimi Comunitari Non c'è la messa della sera - ore 18.30 S Messa e processione a Biancade
Mercoledì	21	***San Luigi Gonzaga, religioso***
Giovedì	22	
Venerdì	23	***SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ***
Sabato	24	***Natività di San Giovanni Battista***
Domenica	**25**	**Domenica XII del Tempo ordinario**
Lunedì	26	***Beato A.G. Longhin, vescovo***
Martedì	27	
Mercoledì	28	***Sant'Ireneo, vescovo e martire***
Giovedì	29	***Santi Pietro e Paolo apostoli***
Venerdì	30	

Campo Giovanissimi!

Vi segnaliamo già le date del campo estivo
per i gruppi dei Giovanissimi della Parrocchia!

20-23 luglio campo estivo a Fregona (TV)

Buone vacanze a tutti!

Scout e parrocchie, un legame prezioso da approfondire

Una risorsa positiva per la comunità o un corpo estraneo, da utilizzare come manovalanza? Qual è il rapporto tra i gruppi scout e le comunità parrocchiali che li ospitano? Capi scout, assistenti, parroci ne hanno discusso col vescovo Claudio in un incontro partecipato e ricco di spunti significativi. Qual è il rapporto tra i gruppi scout e le comunità parrocchiali che li ospitano?

19/05/2017

Fin dall'autunno scorso è stato avvertito, da parte dei responsabili delle **associazioni scout nella diocesi di Padova** – Agesci, Fse, Avsc, Cngei e Assiscout – l'esigenza diffusa di cercare una risposta a questa domanda.

Domanda che interessa i 6.261 scout della diocesi, divisi in gruppi il 72 per cento dei quali hanno sede nelle parrocchie

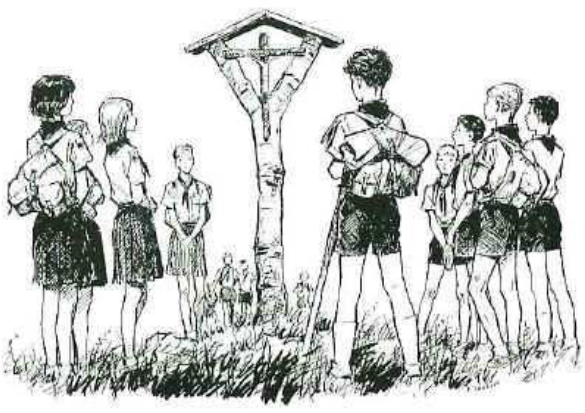
Il vicario per la pastorale don Leopoldo Voltan e l'assistente diocesano scout don Daniele Longato hanno promosso un incontro (l'11 maggio scorso) tra i parroci nelle cui comunità sono presenti i gruppi, assistenti e capi scout.

> L'invito è stato rivolto in primis al vescovo Claudio, il trait d'union naturale tra queste due sensibilità, vista la sua esperienza sia di assistente scout che di parroco. Esperienze che porta nel cuore, come ha dimostrato nel primo dei suoi interventi. «Dai 16 anni in poi sono stato "contaminato" dallo scoutismo».

E ha sintetizzato le domande emerse fino ad allora: quando un prete dev'essere presente negli scout? Se si fa parte di un gruppo scout ospitato da una parrocchia diversa dalla propria, di quale parrocchia si fa parte? E cosa vuol dire educare alla fede i ragazzi?

«La comunità capi sceglie di essere comunità cristiana – ha proseguito il vescovo – i ragazzi vanno accompagnati a questa scelta. Penso che lo scoutismo possa dare un contributo alle parrocchie, ma bisogna aiutarsi reciprocamente. Il senso dell'assistente scout, individuato in don Daniele Longato, è proprio questo. C'è bisogno di una figura che aiuti gli scout a essere in comunione con la chiesa, sia a livello diocesano che parrocchiale. Il compito che ho dato a don Daniele è quello di aiutare le parrocchie a riconoscere nello scoutismo un percorso adatto per crescere come cristiani e buoni cittadini».

L'argomento era stato introdotto da quattro diverse figure: un assistente, **don Federico Lauretta** (parroco di Santa Giustina), secondo il quale «capi scout e catechisti dovrebbero collaborare», perché «lo scoutismo è parte integrante della formazione cattolica»; il vice presidente di un consiglio pastorale parrocchiale, **Agostino Cortesi**, che ha illustrato l'esperienza della parrocchia di San Camillo, dove lo scoutismo è considerato una risorsa e una sfida, «perché spinge la parrocchia a uscire dai propri confini e avvicina ragazzi che non frequentano la parrocchia, ma dove non sono mancati momenti di tensione per la gestione degli spazi e le sovrapposizioni delle attività in calendario, risolti grazie al ruolo del consiglio pastorale parrocchiale, dove siedono anche due capi scout».



Ancora un altro parroco, **don Carlo Cavallin** della Madonna Incoronata, che arrivato in parrocchia ha colto un senso di sofferenza da parte del gruppo scout che non si sentiva riconosciuto.

È intervenuta poi **Giovanna Cardin**, capogruppo di Monselice: «L'impressione che abbiamo è che **la comunità parrocchiale ci veda come un corpo estraneo**, una manovalanza di servizio. Inoltre abbiamo rilevato un'esigenza formativa a livello di catechesi». È questo un elemento sottolineato da più parti.

La **risposta del vescovo**, su questo tema, è netta:

> «Non c'è bisogno necessariamente di un prete per educare i ragazzi alla fede. Ogni capo è responsabile della formazione dei propri ragazzi. Lo scoutismo ha tutti gli strumenti per educare alla fede, ma non è giusto chiuderlo dentro il suo mondo».

Concludendo l'incontro, il vescovo Claudio ha sottolineato **l'importante contributo che possono dare i gruppi scout** presenti nelle parrocchie, soprattutto proiettandosi verso un futuro in cui ci saranno sempre meno preti e le comunità saranno chiamate a una forte corresponsabilità. «Dobbiamo essere presenti nel progetto educativo, nel quale tutti si sentano responsabili. Ci sono già belle esperienze di dialogo all'interno delle comunità parrocchiali e ai preti dico: non chiudiamoci».

È con questa missione che don Daniele inizierà un giro di incontri con parroci e capi scout, per capire dove si nascondono le maggiori difficoltà e indicare la strada del dialogo.

«L'incontro di questa sera è stato decisivo, perché è un punto di partenza».

-Madina Fabretto

http://www.difesapopolo.it/Chiesa/Scout-e-parrocchie-un-legame-prezioso-da-approfondire

---

Vita Comunitaria

CENTRO DI SOLLIEVO

Il CE.RI.A.PE., in collaborazione con ULSS 2, il Comune di Roncade e finanziato dalla Regione Veneto, si è fatto promotore alla organizzazione del ***Centro di Sollievo*** per persone con diagnosi di declino cognitivo lieve o lieve/moderato (senza necessità di assistenza sanitaria). Si rivolge alle famiglie che hanno un proprio caro affetto da tali patologie, per affidarlo alla compagnia di volontari adeguatamente preparati. L'attività del Centro di Sollievo si svolge ogni mercoledì dalle ore 15.00 alle 17.30/18.00 presso il Centro Anziani, via Vecellio 4 a Roncade.

Siamo un **gruppo di volontari** sottoposti a corsi di formazione da parte dell'ULSS 2 per meglio accogliere ed intrattenere gli ospiti che saranno inizialmente seguiti da un medico specializzato, successivamente da uno psicologo e da una educatrice che una volta al mese collaborano con noi e con i familiari, il tutto per rendere più corretto il modo di approciarsi e di gestire gli ospiti. Operiamo da ormai tre anni e, oltre alla professionalità, abbiamo raggiunto una discreta esperienza per far trascorrere agli ospiti tre ore in serenità e tranquillità, tra canti popolari, letture brevi, giochi di carte, indovinelli, passeggiate, leggera attività motoria, senza dimenticare lo spuntino, la musica e tanto altro.

Lo scopo principale è dar modo alla famiglia stessa, sapendo che il proprio caro è ospitato in sicurezza sia pur per poche ore, di dedicarsi ad altre necessità o semplicemente di avere del tempo per rilassarsi.

Il servizio è completamente gratuito e fondato sui volontari: pertanto **cerchiamo altri volontari** e vi assicuriamo che il compito non è per niente gravoso e ci stupiamo invece delle piccole conquiste o dei ricordi che ci regalano i nostri ospiti!

Se qualcuno vuole farci visita, siamo sempre disponibili per informazioni, basta contattare Tarcisio Rigato:

- cell: 333/5610679 - Email: ceriape.roncade@gmail.com - Tel: 0422-842260

Il Coordinatore, *Tarcisio Rigato*

CORSA DEI MIRACOLI 2017

22-26 maggio 2017

1602 ragazzi delle scuole della diocesi di Treviso correranno la **seconda edizione della Corsa dei miracoli,** per sostenere il gemellaggio di Caritas Tarvisina in Giordania nell'ambito della campagna "Syria Peace is Possible". Ogni ragazzo troverà uno o più sponsor che darà un contributo per ogni chilometro percorso nel circuito individuato dalla propria scuola.

Durante l'edizione dell'anno scorso hanno corso 1366 bambini nei circuiti individuati dalle scuole partecipanti: la scuola primaria Carmen Frova di Treviso, le scuole primarie Pascoli e Bindoni di Treviso, la scuola primaria Gianni Rodari di Barcon di Vedelago e due istituti comprensivi: Mussolente e Noale.

In ogni circuito era presente un operatore Caritas per salutare i ragazzi e ricordare loro il motivo della corsa: contribuire tutti insieme al progetto Emmanuel in Togo, finalizzato alla costruzione di un casa accoglienza per bambini di strada, con una particolare attenzione al fenomeno dei bambini "sorciers".

La giornata si è svolta in un clima sereno e di festa, dove i bambini si sono dimostrati entusiasti di poter correre in aiuto dei loro coetanei meno fortunati. Ad ogni giro percorso, si respirava la voglia di poter contribuire a questo ambizioso progetto, superando la fatica e, quando la stanchezza sopraggiungeva, facendo una pausa per poi subito ripartire. La cifra raccolta ammonta a **7.475euro** e verrà interamente devoluta al progetto. **In totale si sono percorsi quasi 6000 km**.

DOPOSCUOLA PER BAMBINI SIRIANI AD AL MAFRAQ

All'interno della parrocchia di Al Mafraq è presente un centro Caritas, gestito da Caritas Amman, con tredici impiegati e quindici volontari. Caritas Mafraq è stata istituita nel 2012 per fornire assistenza professionale ai rifugiati siriani che sono fuggiti in Giordania dopo la crisi in Siria, iniziata nel marzo 2011. I servizi attivati sono diversi: assistenza umanitaria di emergenza, incontri di informazione e sensibilizzazione, supporto psicologico ed educativo, assistenza medica con un dottore in loco e attività per i bambini. Dal 2015, è nata anche la scuola informale per i bambini siriani. Nel 2015 il centro ha aiutato più di 1500 famiglie arrivando a 6081 persone. Fino ad ora, nel 2016, ha già aiutato 3.000 famiglie. Chi non ha la possibilità di recarsi personalmente nel centro vede la visita quotidiana di uno o più operatori Caritas direttamente nelle proprie abitazioni, siano esse famiglie giordane o siriane.

Il servizio dei giovani italiani è stato organizzato per poter comprendere appieno la realtà di Al Mafraq, e, con questa, soprattutto per comprendere le sfaccettature del dramma di intere generazioni di rifugiati siriani, bloccati in una sorta di limbo, in attesa che finisca la guerra o di raggiungere un Paese che possa accoglierle ed offrire loro una nuova opportunità di vita. I ragazzi hanno partecipato, in supporto agli insegnanti, alla scuola informale per bambini siriani e alle attività di gioco nel dopo scuola, e hanno visitato le famiglie giordane e siriane del territorio, aiutate dalla Caritas.

Per questo progetto dobbiamo raccogliere 1.000€: sostienici anche tu!

PERSONE DI CONTATTO:
Annalisa De Faveri
mondialita.caritas@diocesitv.it
0422 1578007

GREST

Programma del GREST 2017 dal 12 giugno al 01 luglio

Le nostre USCITE!

1^ 2^ 3^ e 4^ elementare

PISCINA a Roncade (dalle 14.30 alle 18.30)
Venerdì 16 giugno
Venerdì 23 giugno

5^ elementare – 1^ e 2^ media

CANOA CLUB Quinto di Treviso (dalle 14.30 alle 18.30)
Venerdì 16 giugno
Venerdì 23 giugno

1^ 2^ 3^ 4^ e 5^ elementare 1^ e 2^ media

SAIL BEACH DI JESOLO (VE) (dalle 8.30 alle 18.00) - Giovedì 22 giugno

Gr.Est. in FESTA!!!

FESTA DEI GREST a Ca' Tron
giovedì 29 giugno dalle ore 15.00 alle ore 18.00

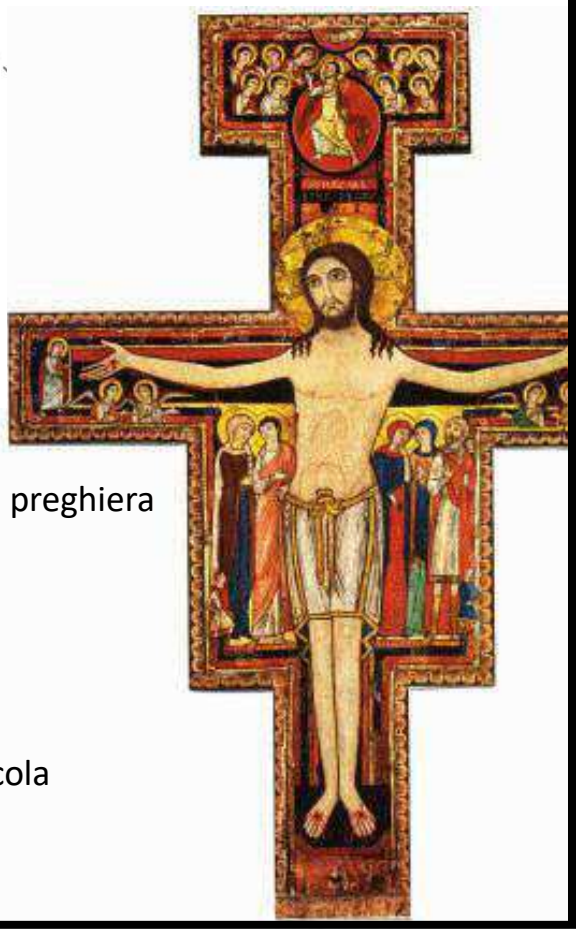
FESTA FINALE in oratorio
sabato 01 luglio dalle 20.30 alle 22.30
Genitori e ragazzi, nonni ed amici, siete invitati tutti alla festa finale del Grest 2017!

NOVITA' E PROPOSTE

Questa è la Notte
per ritornare al cuore

02 giugno 2017

www.fratitreviso.it



Notte di incrontro giovani, evangelizzazione di strada e preghiera nella Chiesa di San Francesco - Treviso dalle ore 21.30

venerdì 2 giugno 2017

Info: www.fratitreviso.it
Per partecipare come evangelizzatore scrivi a: frate Nicola questaelanotte@gmail.com

23 SETTEMBRE 2017: SCENDI DALLA PIANTA!
Il viaggio nasce dal desiderio di un incontro

14 OTTOBRE 2017: VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA

8 NOVEMBRE 2017: MA TU DOVE VUOI ANDARE?
... cose dell'altro mondo...

2-3 DICEMBRE 2017: CON CHE SGUARDO? QUESTIONE DI GIUSTIZIA
... noi per gli altri... oltre i pregiudizi

6 GENNAIO 2018: EPIFANIA IN CATTEDRALE

7 FEBBRAIO 2018: COSTRUTTORI/TRICI DI PONTI
... per dare concretezza al nostro desiderio

4 MARZO 2018: ASSEMBLEA MISSIONARIA DIOCESANA

15 APRILE 2018: ACCOGLI IL DONO E VIVILO
... partiamo con un sogno nel cuore

Info: cooperatricipastorali.diocesitv.it
– 348 7944761
cooperatricipastorali@diocesitv.it
cmd@diocesitv.it